

AD

AD

ALMADIPLOMA

**Percorsi di orientamento
nel secondo ciclo di istruzione:
«la MIA scelta e AlmaOrièntati»**

Eleonora Bonafé

Roma, 19 dicembre 2017

- Percorso che vuole recepire quanto emerso in sede Europea (Lisbona 2010 e Europa 2020) e quanto indicato nelle linee guida nazionali per l'orientamento permanente:
 - L'orientamento non è più relegato alla gestione delle transizioni tra un percorso di studio e l'altro o tra lo studio e il mondo del lavoro ma un processo che, attraverso la conoscenza del sé, del contesto e delle dinamiche relazionali, vuole favorire la definizione o la ridefinizione dei propri obiettivi personali.

- AlmaDiploma attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna ha potenziato il percorso di orientamento strutturando una serie di attività da svolgere a partire dal quarto anno di scuola superiore.

- Obiettivi del percorso:
 - riflettere sulle decisioni passate
 - comprendere lo stile decisionale che si tende ad utilizzare comprendendone vantaggi e svantaggi
 - riflettere sui propri punti di forza
 - raccogliere informazioni
 - elaborare un proprio piano di azione

- Suggerimenti operativi
 - concentrare una prima parte delle attività nel quarto anno per poi concentrarsi nella definizione del piano di azione nel quinto anno



La MIA scelta & ALMAORIÈNTATI

Benvenuto!

In questa pagina trovi un percorso di orientamento organizzato in tre tappe che vuole aiutarti a comprendere il modo in cui prendi le decisioni e le strategia che puoi mettere in campo per migliorare il tuo processo decisionale. Questo percorso vuole essere utile non solo per la scelta post diploma che stai per affrontare, ma anche per le scelte che dovrai compiere in futuro!

In bocca al lupo!



PRIMI PASSI

Qual è il TUO stile decisionale?
Prepararsi a scegliere



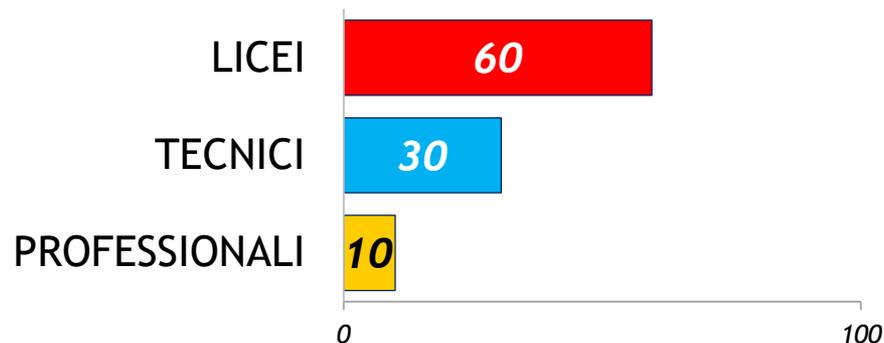
ALMAORIÈNTATI



VERSO IL TRAGUARDO

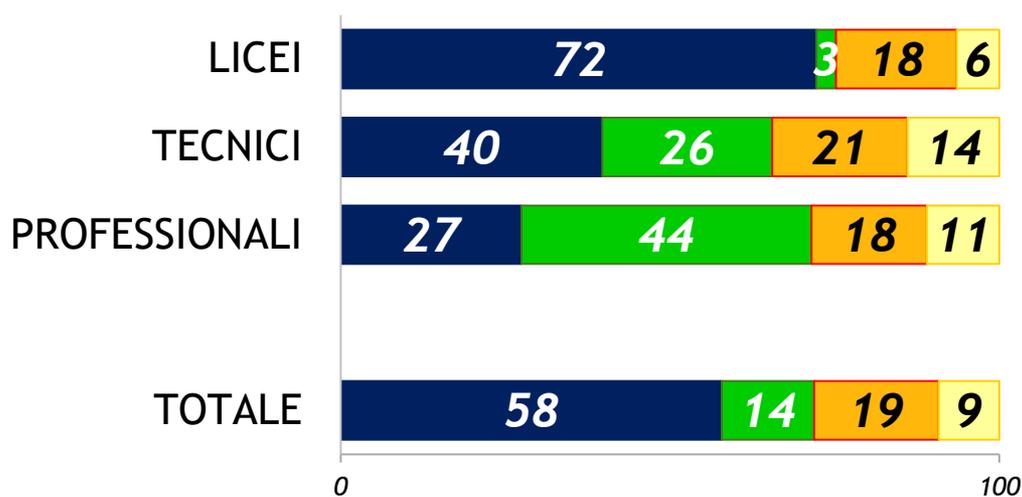
H.O.P.E.
Pronto alla scelta?

Limitandoci ai diplomati degli Istituti che hanno avuto buoni tassi di compilazione de «I primi passi» e «AlmaOrièntati»...



65 Istituti
7.504 diplomati

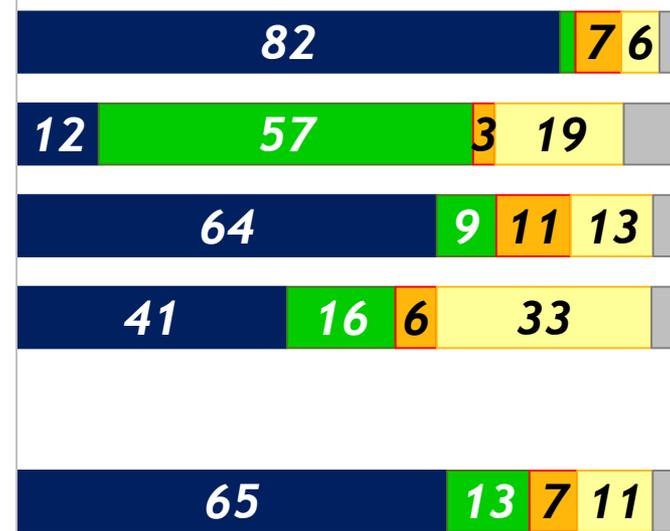




- proseguiranno la formazione
- cercheranno lavoro
- coniugheranno formazione e lavoro
- sono molto incerti

Intenzioni al IV anno:

- proseguiranno la formazione
- cercheranno lavoro
- coniugheranno formazione e lavoro
- sono ancora incerti

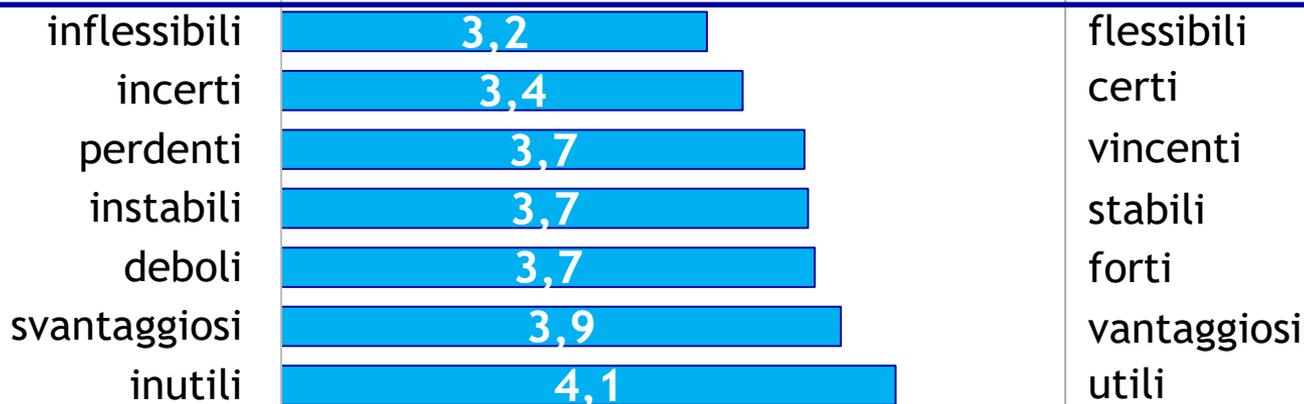


evoluzione dell'intenzione (V)

Valori percentuali

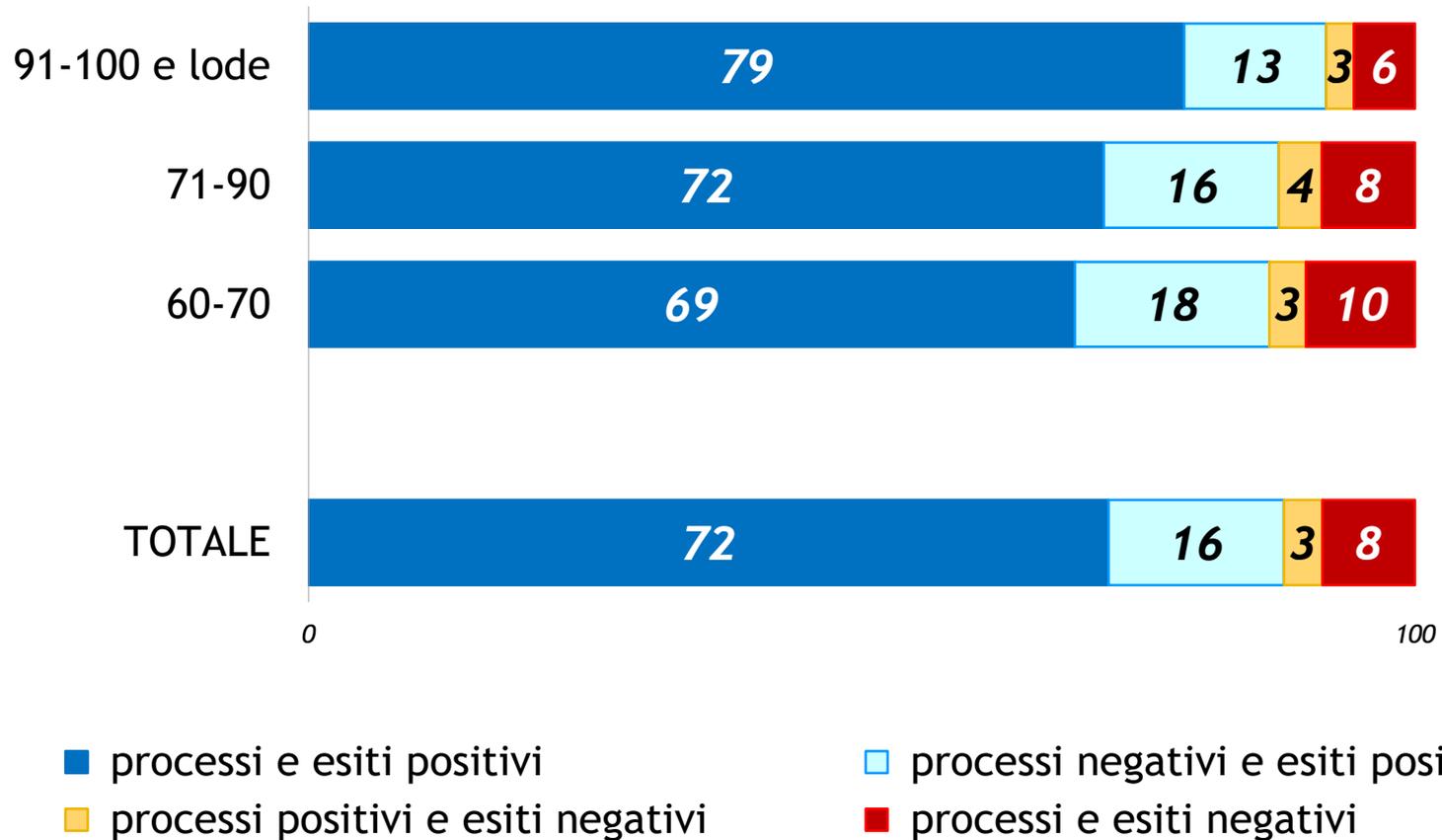


- Anche le esperienze passate e in particolare i processi e gli esiti delle decisioni passate possono influenzare le nuove decisioni da intraprendere...

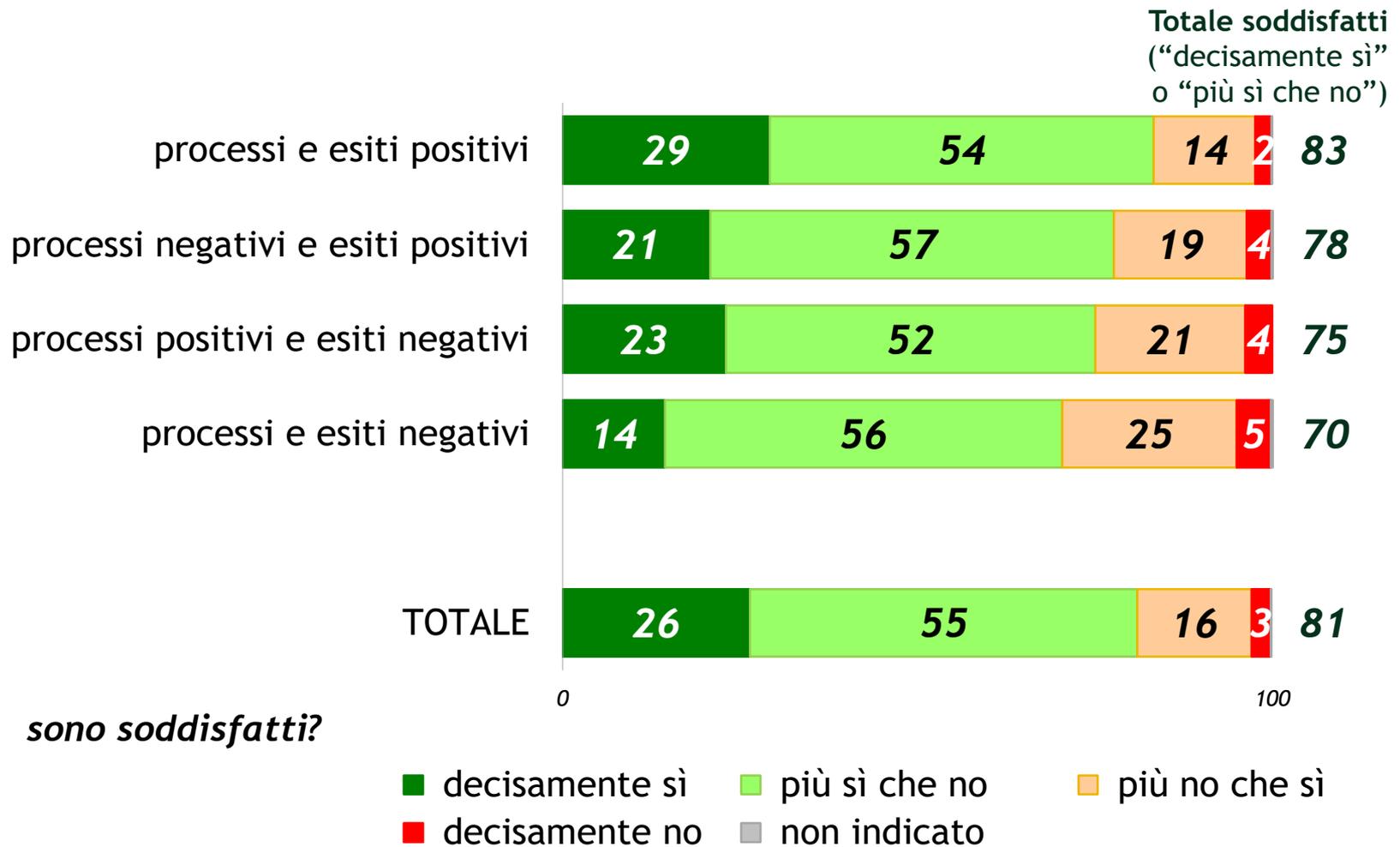
P
R
O
C
E
S
S
IE
S
I
T
I

1 2 3 4 5

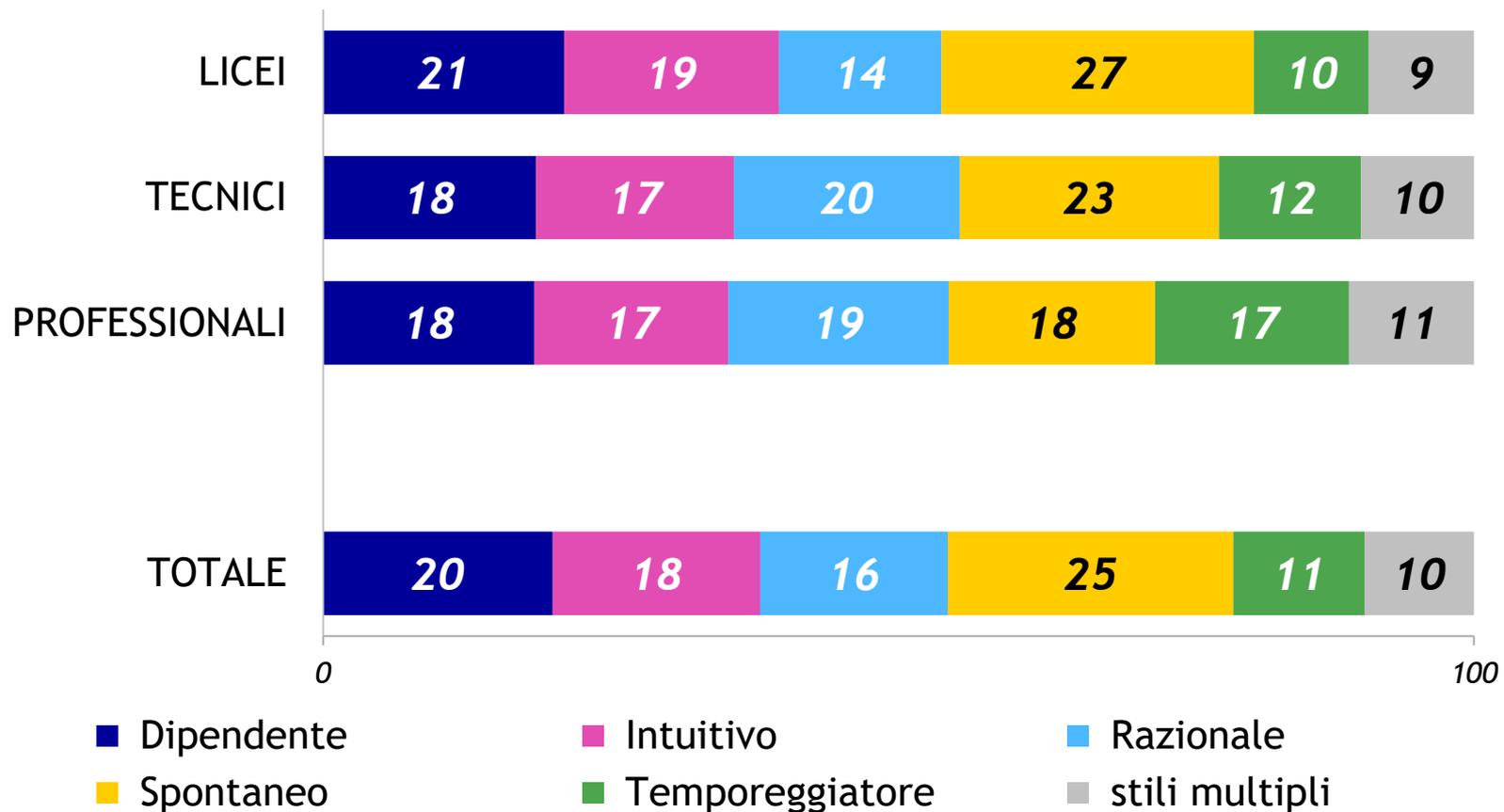
I diplomati tendono a dare valutazione positive a tutti gli aspetti e il 72% dei diplomati ritiene di avere sia processi che esiti decisionali positivi ...



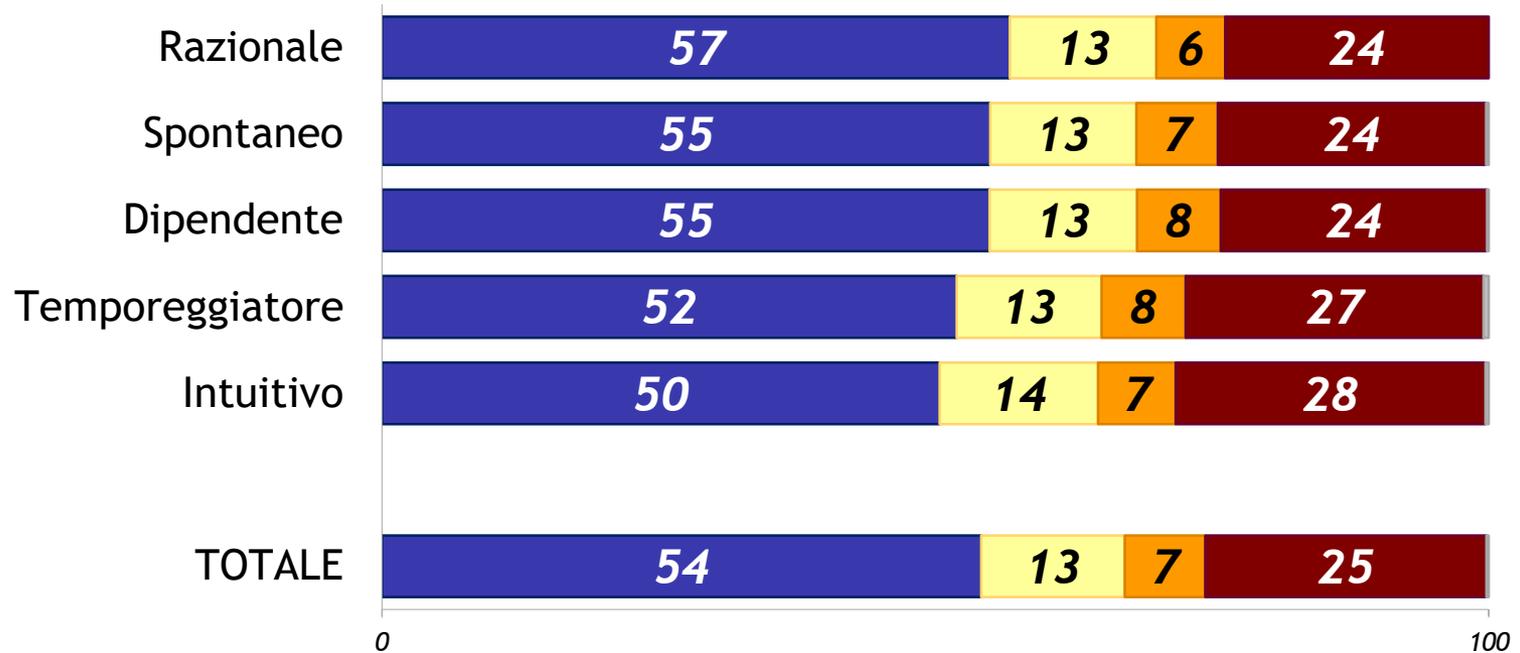
Le percezioni di processi e esiti decisionali positivi è più presente tra chi ha migliori performance di studio ...



Chi ritiene di aver processi e esiti decisionali positivi tende a esprimere giudizi più positivi rispetto ai compagni.



Tra i licei prevale lo stile Spontaneo mentre tra i tecnici e professionali vi è una maggior presenza degli stili Razionale e Temporeggiatore.



se potessero tornare indietro, si iscriverebbero:

- allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola
- allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola
- presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso
- ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola
- non indicato

Gli stili Temporeggiatore e Intuitivo sono quelli a cui si associa una quota maggiore di studenti che non ripeterebbe lo stesso percorso.

Situazione nella quale si possono prendere decisioni con maggiore sicurezza perché si hanno a disposizione tutte le informazioni

■ certezza

Situazione in cui non si hanno chiari gli esiti a cui porterà la decisione perché mancano alcune informazioni

□ parziale certezza

Situazione nella quale non si ha alcun modo di sapere se la decisione si rivelerà perdente o vincente

■ incertezza

I diplomati professionali ritengono di trovarsi in un contesto di maggiore certezza rispetto ai licei e ai tecnici, ma la differenza non è così forte come ci si poteva attendere ... si conferma quindi la necessità di attività di orientamento per tutti i tipi di diploma.

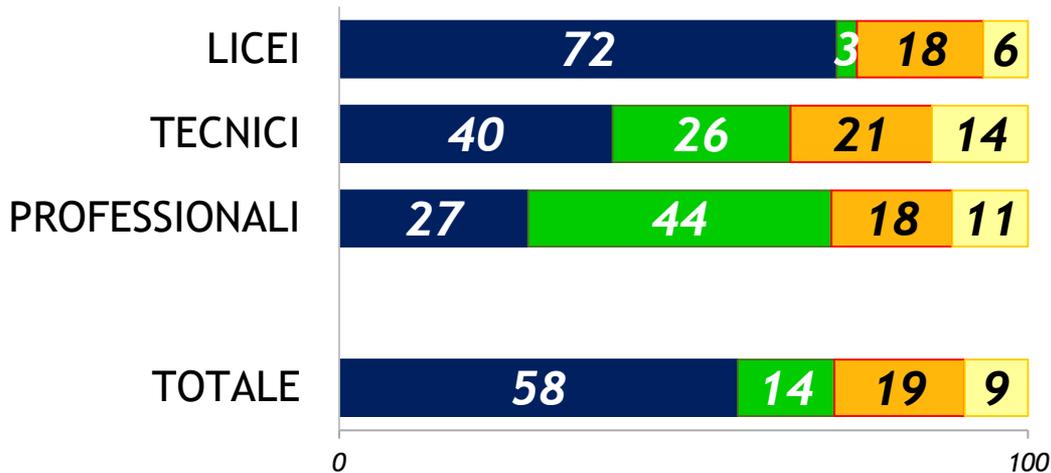
Certezza: prevalentemente maschi; processi e esiti positivi; il percorso ha confermato le proprie intenzioni; *chiari* obiettivi professionali, capacità di focalizzarsi sugli obiettivi, pianificazione, reattività agli imprevisti.

Parziale certezza: prevalentemente femmine; il percorso ha fatto prendere in considerazione altri percorsi; hanno *abbastanza chiari* i propri obiettivi formativi e professionali e sono mediamente in grado di pianificare e portare a termine i propri obiettivi.

Incertezza: processi e esiti negativi; il percorso ha aumentato l'incertezza; *non hanno chiaro* il settore professionale; interessi non definiti; difficoltà nella pianificazione dei propri impegni e nella gestione degli imprevisti.

La percezione del contesto decisionale sembra una proiezione dell'autopercezione delle proprie capacità piuttosto che una valutazione dell'effettivo contesto esterno ...

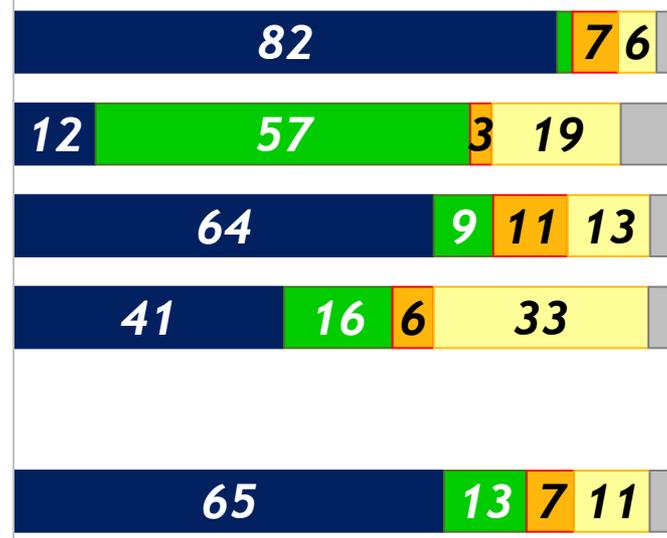
... tornando all'evoluzione delle intenzioni dichiarate ...



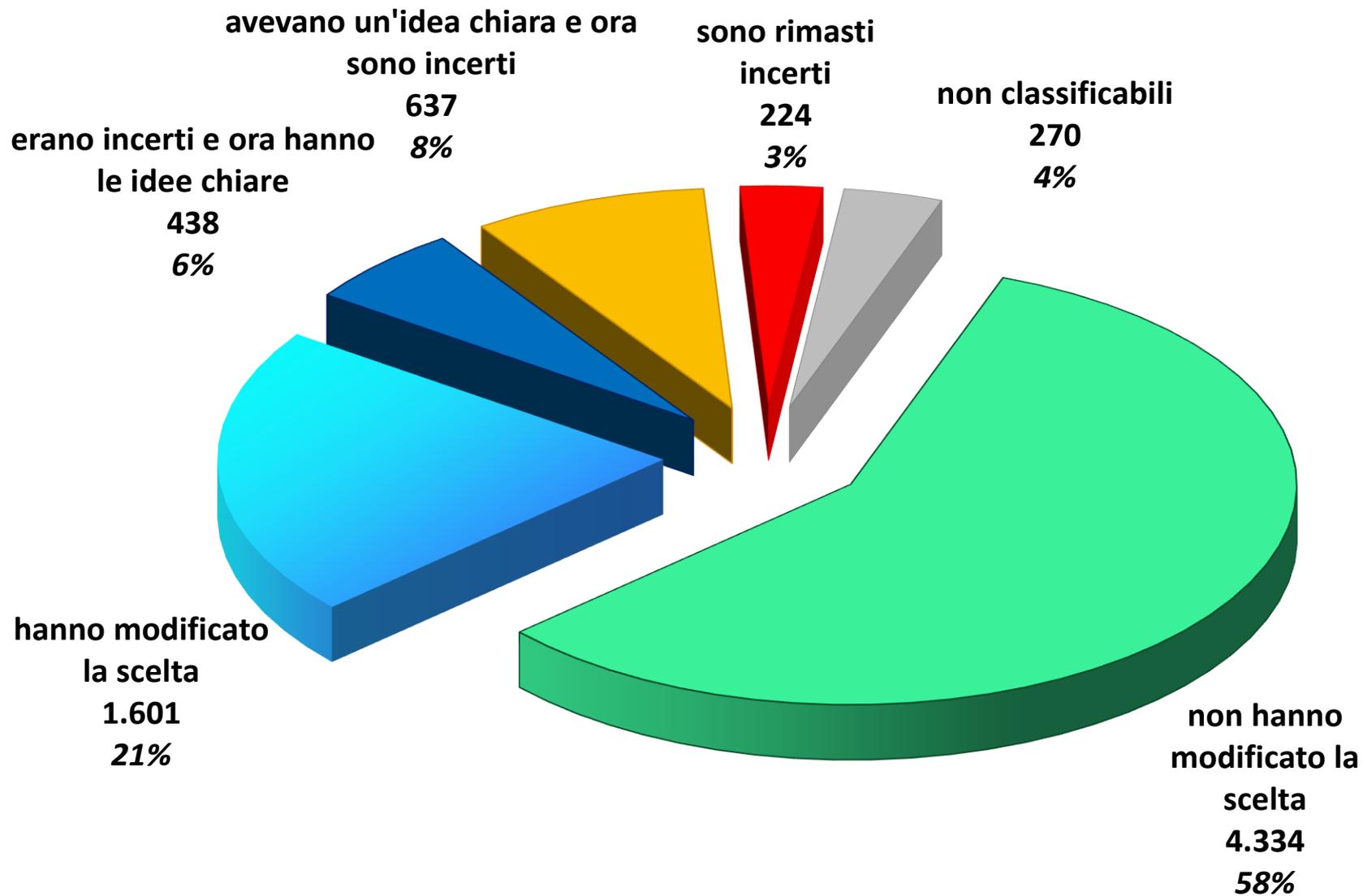
- proseguiranno la formazione
- cercheranno lavoro
- coniugheranno formazione e lavoro
- sono molto incerti
- non indicato

Intenzioni al IV anno:

- proseguiranno la formazione
- cercheranno lavoro
- coniugheranno formazione e lavoro
- sono ancora incerti



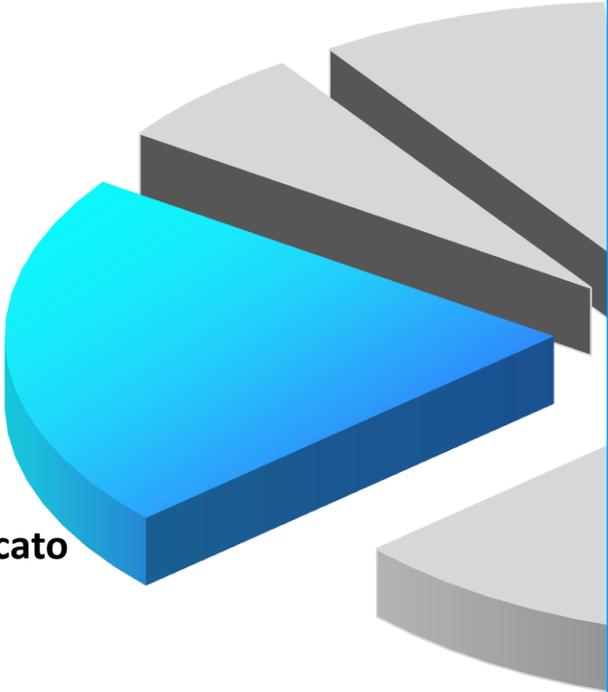
Valori percentuali



maggiormente *orientati verso lo studio*; hanno ottenuto *votazioni alte*; sono *soddisfatti* del proprio percorso di studio; prevalentemente liceali. La scelta del corso di laurea è in linea con i propri interessi o comunque molto vicino ai loro interessi. Ritengono decisamente importante nella decisione di iscriversi all'università la necessità della laurea per svolgere il lavoro a cui sono interessati, gli interessi culturali ma anche il prestigio legato alla laurea. *Molto determinati e fiduciosi nell'importanza della formazione.*



**non hanno
modificato la
scelta
4.334
58%**



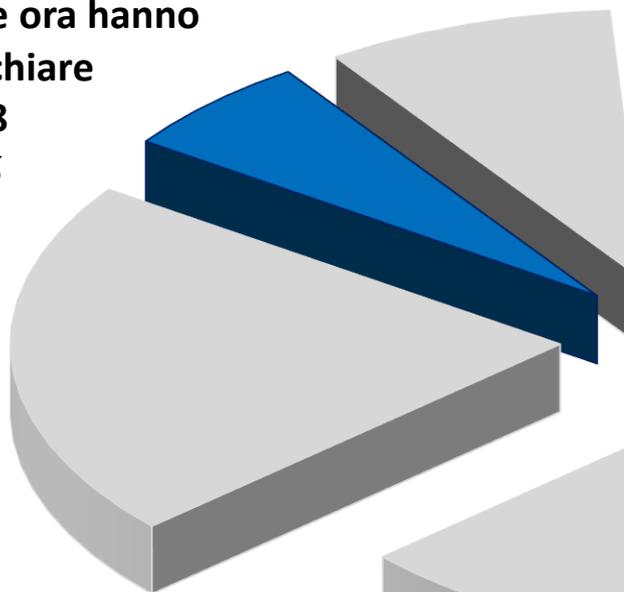
**hanno modificato
la scelta
1.601
21%**

vorrebbero *coniugare studio e lavoro*, si vedono prevalentemente laureati. Tra le motivazioni rilevanti nella scelta dell'università: guadagno e necessità del titolo di studio per svolgere il lavoro desiderato. Più spesso dei colleghi hanno *già sperimentato esperienze di lavoro* e hanno *già chiaro l'ambito lavorativo di interesse*. *L'apertura verso il cambiamento* può essere rispecchiato dalla maggiore propensione a girare il mondo e a fare esperienze diverse così come dalla curiosità e dal non farsi prendere dal panico quando insorgono problemi.

erano incerti e ora hanno
le idee chiare

438

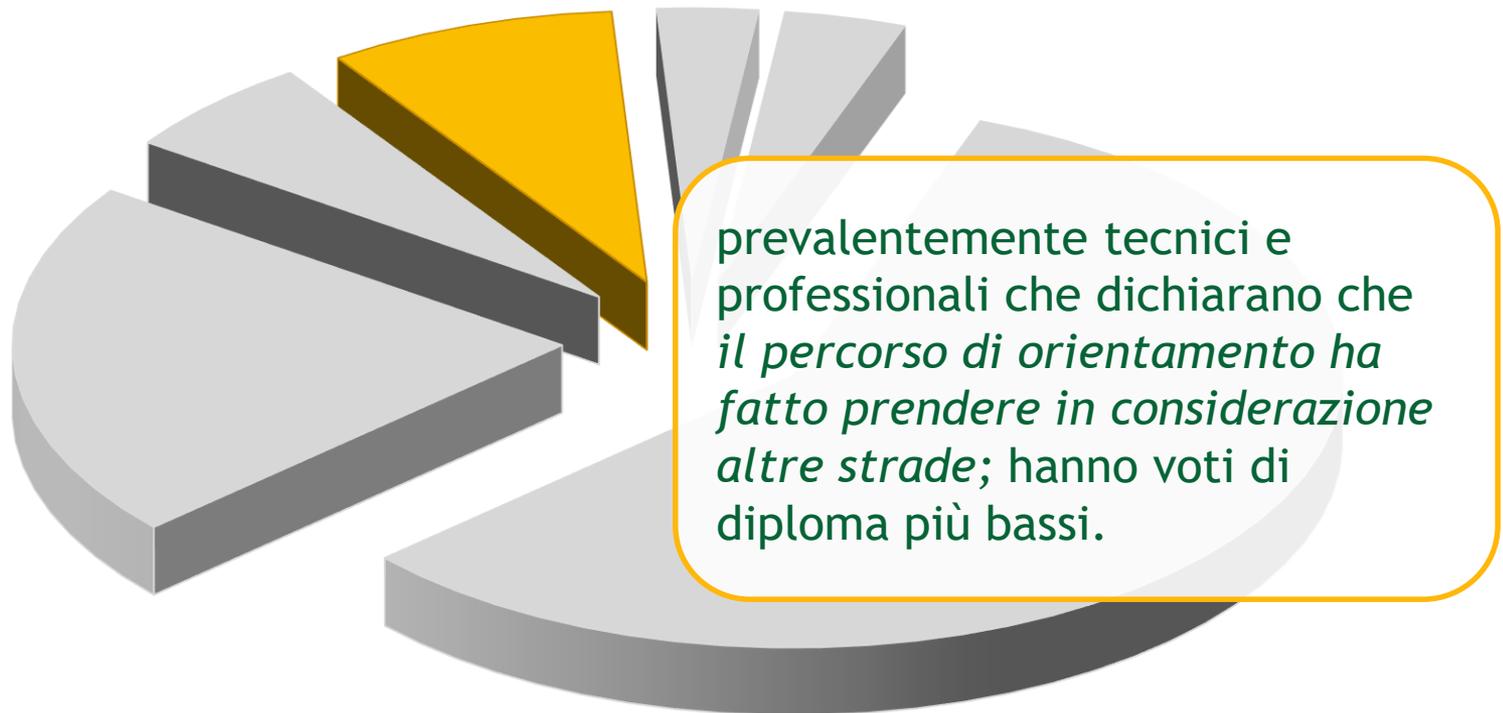
6%

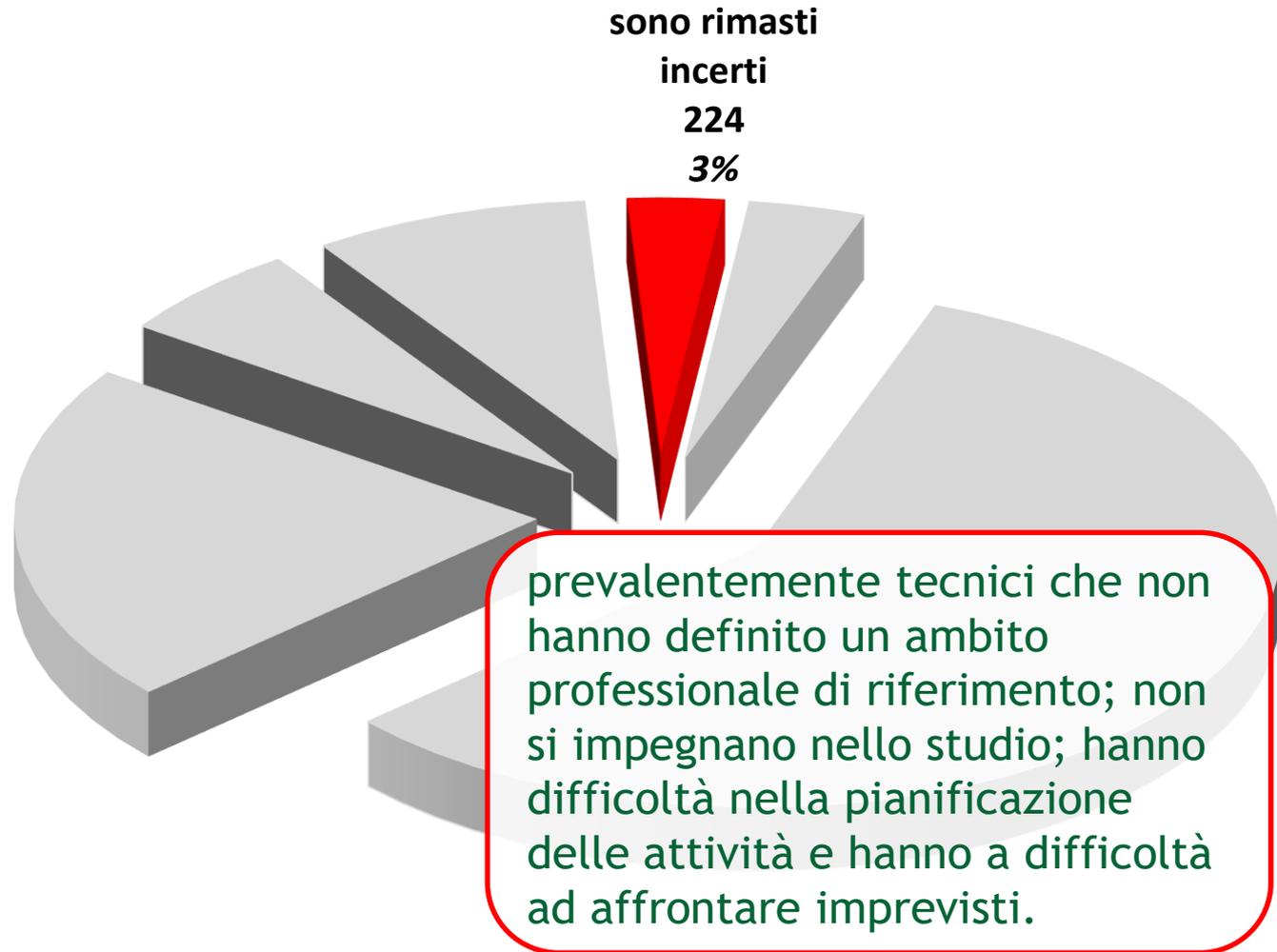


ragazzi che *non hanno ancora chiaro l'ambito professionale* di riferimento ma sono maggiormente orientati verso il lavoro. Dichiarano di avere *difficoltà a concentrarsi nello studio e a pianificare i propri impegni*. Più spesso provengono da percorsi tecnici e hanno ottenuto voti di diploma più bassi rispetto ai compagni. Più spesso tendono ad *attribuire alle proprie decisioni passate processi e esiti negativi*.

avevano un'idea chiara e ora
sono incerti

637
8%





- Difficoltà nella definizione di reali processi di causa effetto tra azione di orientamento e risultato

Tuttavia...

- Circolo vizioso o circolo virtuoso?
 - Importanze della self-confidence e dell'autodeterminazione per la realizzazione dell'individuo
- Importanza delle azioni di orientamento non solo finalizzate alla scelta ma per contribuire alla comprensione e all'individuazione delle proprie capacità e dei propri interessi.

Grazie per l'attenzione!

Eleonora